



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-04-2011 (punto N. 42)**

**Delibera**

**N.259**

**del 18-04-2011**

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Lorenzo Drosera

*Estensore:* Fabrizio Fossi

*Oggetto:*

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifica al testo ed all'allegato del Documento Attuativo Regionale (DAR) revisione 14, approvato con DGR n. 685 del 19/7/2010 e s.m.i..

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Modifiche al DAR

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, così come modificato ed integrato dai Regg. (CE) 74/2009 e 473/2009;
- il Regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, 'che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato con i Regg. (CE) n. 363/2009 e n. 482/2009;
- Vista la nota Ares(2010)688005 del 12/10/2010 con la quale i servizi della Commissione europea comunicano l'accettazione della proposta di modifica della versione 6 del PSR 2007/2013;
- la DGR n. 918 del 2/11/2010, con cui si prende atto della versione n. 6 del Programma di Sviluppo Rurale-(PSR) 2007/2013 della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con la citata nota Ares(2010)688005 del 12/10/2010;
- la DGR n. 685 del 19/7/2010, relativa a "Reg CE n. 1698/05 - PSR 2007/13 - Approvazione della Revisione n. 14 del Documento attuativo regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/13." (DAR), successivamente modificata con DGR n. 801 del 6/9/2010, con DGR n. 890 del 18/10/2010, n. 992 del 22/11/2010 e con DGR n. 78 del 21/2/2011;
- il DPGR n. 217 del 24/11/2010 con il quale è estinta al 30/11/2010 la Comunità montana della Montagna fiorentina e si prende atto della operatività della Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve a partire dal 1/12/2010, la quale subentra, ad ogni effetto, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti o assegnati alla Comunità montana Montagna fiorentina allo stesso titolo per il quale erano esercitati dalla comunità montana sulla base della legge regionale vigente alla data dell'estinzione ed esclusivamente per il territorio dei comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, San Godenzo, Londa e Reggello, già di competenza della Comunità montana estinta;
- lo Statuto della suddetta Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, pubblicato sul supplemento n. 17 del BURT parte II n.7 del 16/2/2011 nel quale, all'art. 13, si determina che dalla data di estinzione della Comunità montana Montagna Fiorentina l'Unione esercita le funzioni regionali già conferite alla Comunità montana o da questa esercitate, ai sensi dell'articolo 15, comma 8, della legge regionale n. 37 del 2008;
- la decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/12/2010, relativa a "Indirizzi alle autorità di gestione per la revisione dei programmi operativi comunitari e del programma attuativo Fas";
- la L.R. n. 65 del 29/12/2010, Legge finanziaria per l'anno 2011;

RITENUTO opportuno aggiornare l'elenco degli Enti competenti destinatari delle assegnazioni dei fondi provenienti dal PSR 2007/2013 in base a quanto sopra descritto;

PRESO ATTO che, con l'emanazione del bando relativo ai progetti integrati di filiera (PIF), in cui confluiscono le misure 123a (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli) e 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie), finora programmate a livello regionale, non è più necessario prevedere stanziamenti specifici per tali misure, dato che una gran parte dei fondi destinati ai PIF (25 Meuro) sarà destinata a finanziare progetti riferiti a tali misure;

RITENUTO pertanto di destinare i fondi già previsti per l'annualità 2011 della misura 124 al rifinanziamento della graduatoria già in corso di validità, che presenta un notevole ammontare di fondi richiesti, ben oltre gli importi ad oggi disponibili;

CONSIDERATO che la citata decisione n. 2 adottata dalla Giunta il 28/12/2010 detta gli indirizzi per la revisione dei piani finanziari dei programmi comunitari gestiti dalla Regione Toscana, di cui occorre tenere conto nella rimodulazione di fondi già allocati e nella allocazione dei fondi ancora da allocare, anche tenendo conto delle ipotesi di rimodulazione contenute nelle tabelle prese in esame nel corso della stessa seduta di Giunta;

RITENUTO, in attuazione di detta decisione n. 2/10, di stanziare la somma di 30 milioni di Euro a sostegno dell'imprenditoria giovanile a valere sulle annualità 2011, 2012 e 2013 del PSR 2007/13;

RITENUTO necessario determinare le risorse finanziarie relative all'annualità 2012 disponibili per i programmi locali di sviluppo rurale di competenza delle Province e ripartire tali fondi tra gli Enti competenti, rimandando a un successivo atto la definizione degli indirizzi per la programmazione locale relativi all'annualità 2012;

RILEVATO inoltre che gli elementi a disposizione non consentono ancora di ridefinire la ripartizione delle risorse finanziarie fra gli Enti sulla base dei risultati di gestione, dato che fino al 2010 è stato ancora troppo pesante l'ammontare dei pagamenti collegati ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione;

RITENUTO pertanto di rimandare all'annualità 2013 l'adeguamento della ripartizione dei fondi fra gli Enti in base anche ai risultati di gestione da essi conseguiti;

CONSIDERATO che il PSR 2007/2013 della Regione Toscana nel capitolo 3.1 "Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e debolezza" e nel paragrafo 4 "La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco" del capitolo 3.2 "Le strategie scelte per affrontare i punti di forza ed i punti di debolezza", mette in evidenza le problematiche ambientali riferite alla conservazione delle risorse acqua, suolo e biodiversità soprattutto in presenza di colture intensive, quali il tabacco, che più di altre necessita di interventi volti a mitigare le criticità ambientali nelle aree dove insiste tale coltivazione

PRESO ATTO che la coltivazione del tabacco è concentrata tradizionalmente in talune aree del territorio toscano, in cui ricadono alcune zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, così come definite dalla direttiva comunitaria CE 91/676, ed in particolare nei seguenti Comuni:

per la Provincia di Arezzo: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano della Chiana e San Sepolcro;

per la Provincia di Siena: Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena;

RITENUTO necessario, al fine di mitigare ulteriormente l'impatto della coltivazione del tabacco nei territori sopra indicati, diffondere metodi di coltivazione ecocompatibili e sostenibili attraverso l'attivazione di "impegni aggiuntivi" specifici nell'ambito della misura 214, sottomisura 214.a, azione a.2 "Introduzione e mantenimento dell'Agricoltura integrata", cui corrisponde una maggiorazione del premio concedibile, ammettendo a tale beneficio esclusivamente le domande riferite a superfici ricadenti nei Comuni di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto risulta dal sistema di monitoraggio, si sono verificate economie sulle annualità 2007 e 2008 di alcune misure dell'asse 2 per complessivi 4,8 milioni di Euro;

RITENUTO opportuno destinare tali economie alla Misura 214, sottomisura 214.a “Pagamenti agroambientali” quali fondi aggiuntivi per le annualità 2011, 2012 e 2013, in quanto si è riscontrato che è la misura dell’asse 2 con il maggior peso in termini finanziari delle domande non soddisfatte;

RITENUTO altresì opportuno affidare la ripartizione tra gli Enti competenti di tali fondi aggiuntivi al Settore referente per detta misura 214, da effettuarsi in base al peso finanziario delle domande presentate e non soddisfatte dai fondi ordinari programmati dagli Enti stessi, in relazione a ciascuna annualità 2011, 2012 e 2013;

CONSIDERATO che la misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione” è destinata a sostenere iniziative di informazione ed aggiornamento volte agli addetti del settore agricolo e forestale;

RITENUTO necessario potenziare la dotazione finanziaria delle annualità 2011 e 2012 della predetta misura 111, in quanto si ritiene che in tali annualità si verificchino le maggiori esigenze di informazione ed aggiornamento;

RITENUTO opportuno adeguare il testo del DAR alle disposizioni della L. 30/7/2010 n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, art. 49, comma 4 bis, che introduce la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), in alternativa alla DIA, per talune tipologie di opere;

CONSIDERATO che il DAR prevede che gli interventi oggetto della domanda di finanziamento debbano essere cantierabili prima della ricezione della domanda di aiuto ma richiede, ai fini dell’ammissibilità delle spese, che i relativi lavori vengano iniziati dopo la presentazione della domanda;

CONSIDERATO che la nuova norma in materia di SCIA crea delle difficoltà applicative rispetto al DAR e in particolare sull’applicazione e il rispetto dei requisiti relativi alla cantierabilità e dei vincoli per l’inizio lavori;

CONSIDERATO che dall’entrata in vigore della normativa sulla SCIA ad oggi sono stati pubblicati i Bandi attuativi delle misure del PSR 2007/2013 (Bandi fase 4) e che sono ormai scaduti i termini per la presentazione/ricezione delle domande, fissati al 15/4/2011;

CONSIDERATO che, in assenza dell’integrazione apportata al DAR con la presente delibera, si possono essere verificati sui Bandi fase 4 casi nei quali i richiedenti non hanno preventivamente acquisito la cantierabilità tramite la presentazione della SCIA, per non incorrere nella non ammissibilità delle relative spese;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra esposte, prevedere in via eccezionale ed esclusivamente per le domande presentate sui Bandi fase 4, la possibilità di attestare la cantierabilità degli investimenti previsti anche mediante SCIA avente data di presentazione posteriore alla data di ricezione della domanda di aiuto; la SCIA deve comunque essere presente ed inserita nella documentazione da presentare al momento del completamento della domanda stessa;

RITENUTO opportuno dare mandato ai dirigenti di misura di adottare gli atti necessari per recepire nei bandi relativi alla fase 4 la modifica del paragrafo 2.3 relativo all’inizio lavori e la deroga per la cantierabilità degli interventi oggetto di SCIA prevista dal presente atto;

RITENUTO necessario chiarire le modalità di dichiarazione ed accertamento del rispetto della deroga 'de minimis' per la concessione di aiuti di importanza minore, per i quali, ai sensi dell'art. 3 del reg. CE n. 1998/06, specificando che nel caso di concessione di un aiuto 'De minimis', è necessario richiedere una dichiarazione all'impresa interessata, relativa a qualsiasi altro aiuto 'De minimis' ricevuto durante i due esercizi precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

RITENUTO altresì necessario riportare nel testo del DAR alcune precisazioni in merito alla destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco, in particolare per quanto riguarda la misura 144 'Aziende agricole in via di ristrutturazione..', ai titoli di possesso dei terreni ammissibili, alle procedure di approvazione degli atti di assegnazione e di gestione delle proroghe da parte dei GAL;

VISTO l'allegato A al presente atto contenente le modifiche ed integrazioni alla revisione n. 14 del DAR del PSR 2007/2013 di cui alla DGR 685 del 19/7/2010 e s.m.i.;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

Di approvare le modifiche ed integrazioni alla revisione 14 del Documento attuativo regionale del PSR 2007/13 (DAR), approvato con DGR 685/10 e s.m.i., così come descritte in narrativa, e riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di prevedere in via eccezionale ed esclusivamente per le domande presentate sui bandi fase 4, la possibilità di attestare la cantierabilità degli investimenti previsti anche mediante SCIA avente data di presentazione posteriore alla data di ricezione della domanda di aiuto; la SCIA deve comunque essere presente ed inserita nella documentazione da presentare al momento del completamento della domanda stessa;

Di dare mandato ai dirigenti di misura di adottare gli atti necessari per recepire nei bandi relativi alla fase 4 la modifica del paragrafo 2.3 relativo all'inizio lavori e la deroga per la cantierabilità degli interventi oggetto di SCIA prevista dal presente atto;

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDEBARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO DROSERÀ

Il Dirigente  
ALESSANDRO CAVALIERI